

MEDICINA INTEGRATA IN ONCOLOGIA
per la DONNA con tumore della MAMMELLA

Una rete di professionisti

Per medicina integrata si intende l'uso della medicina complementare e degli approcci non farmacologici insieme alla medicina convenzionale.

Il tumore della mammella è il tumore più frequente nella donna ed è in aumento in tutti i paesi industrializzati: la diagnosi precoce, gli interventi chirurgici sempre più conservativi e la disponibilità di nuovi farmaci, hanno migliorato la sopravvivenza in modo significativo. Tuttavia i trattamenti oncologici (chemio, radio e ormonoterapia) causano spesso effetti collaterali anche intensi e possono pesantemente sulla qualità di vita.

Il percorso di cura della malattia oncologica impegna la donna nella sua unità inscindibile mente-corpo e le terapie integrate mirano al sostegno della persona e delle sue risorse biologiche e psichiche.

Gli studi internazionali dimostrano che un supporto "olistico" nel percorso oncologico aiuta a ridurre gli effetti collaterali delle terapie, aumenta le difese immunitarie e riduce quel senso di affaticamento alimentato dallo smarrimento nei confronti della malattia e al senso di angoscia che questo comporta.

L'integrazione delle medicine può quindi avvenire in ogni fase del percorso di cura, sia per alleviare i disturbi provocati dalla radio e dalla chemioterapia, sia nelle fasi successive per disintossicare l'organismo, potenziare le sue difese immunitarie, accompagnare le difficili fasi psicologiche che la malattia oncologica inevitabilmente comporta e personalizzare il piano terapeutico.

Gli obiettivi principali della Medicina Integrata in Oncologia sono quindi: accompagnare la donna ammalata di cancro, migliorare la sua qualità di vita, sostenere le sue risorse fisiche e psichiche, aumentare l'efficacia delle terapie oncologiche, rafforzare la fiducia in se stessa e sviluppare la comprensione della malattia.

In questo percorso di accompagnamento della paziente oncologica va infine sottolineato che l'efficacia dei risultati ruota intorno ai pilastri fondamentali rappresentati dalla nutrizione e dallo stile di vita.

A cura dei professionisti della rete:

Dott.ssa Federica Baccolini, biologa nutrizionista www.nutricon.it/

E' ormai noto che i tumori sono strettamente legati anche alle cattive abitudini alimentari: è a tavola che si crea un potentissimo scudo anticancro. Nonostante in teoria si sappia cosa è giusto mangiare, non lo si mette in pratica.

Intervenendo precocemente con un piano alimentare personalizzato e facendo attenzione alla qualità, alla provenienza e alla stagionalità del cibo, si riduce inoltre il sovrappeso, si migliora l'equilibrio ormonale della donna e la prognosi della malattia.

Dott.ssa Nicoletta Gosio, psichiatra-psicoterapeuta

Nell'approccio al trattamento del tumore alla mammella l'attenzione alla sfera psichica occupa una posizione centrale per molteplici motivi. Se da un lato infatti gli interventi terapeutici che si rendono necessari comportano importanti ripercussioni sulla immagine di sé e, di conseguenza, sulla sfera emotiva della donna, gli stessi percorsi farmaco e chemioterapici possono incidere in maniera significativa sul tono dell'umore, in primis per le trasformazioni ormonali che si vengono a determinare. E' ormai un dato acquisito che un adeguato riconoscimento e trattamento degli stati depressivi che frequentemente accompagnano tale patologia si associa non solo al recupero di una migliore qualità della vita, ma ad un allungamento della vita stessa.

Dott. Ennio Masciello, omeopata

Quando l' American Association accettò la collaborazione delle CAM (Complementary Alternative Medicine) di fatto accettò il concetto di Medicina Integrata.

In tal senso si apre a fianco dell' Oncologia convenzionale, al "Mondo" dell'alternativo o non convenzionale, anche all'Omeopatia ed alla Fitoterapia ed al loro riconosciuto ruolo di potenziale utilizzo sostitutivo e coassiale; e non da meno in quello altrettanto importante di complemento a

sostegno del paziente nella sua totalità oltre che degli effetti collaterali ad esempio della chemio e della radio.

Questo il senso della collaborazione tra tante discipline

Dott.ssa Daniela Nascetti , Medico Chirurgo, Specialista in Ostetricia e Ginecologia. www.nascettidaniela.it/

I tumori della mammella necessitano di un percorso oncologico che si associa frequentemente a disturbi che incidono ulteriormente sulla qualità della vita: dai sintomi legati alla menopausa (vampate, sudorazioni, tachicardia, sonno disturbato) a disturbi ginecologici (secchezza vaginale, dolore nei rapporti) e in certi casi di tutta sfera genitourinaria.

Una consulenza ginecologica mirata e attenta all'ascolto della donna, aiuta ad alleviare questi disturbi, con terapie personalizzate e consigli utili ad affrontare questa difficile fase della vita e ad impostare una consapevolezza terapeutica utile negli anni successivi.

Dott.ssa Maria Grazia Turci, esperta in agopuntura, farmacologia e fitoterapia cinese mariagraziaturci.wix.com/agopuntura/

Diverse sono le tecniche di cui si avvale la MTC (Medicina Tradizionale Cinese) per trattare la donna operata e /o sottoposta alla chemio e alla radioterapia per tumore alla mammella.

In particolare con l'agopuntura, la fitoterapia e la dietetica cinese si possono contrastare fenomeni vasomotori come vampate, nausea, vomito, disturbi intestinali, astenia, neuriti periferiche .

I professionisti della **rete** collaborano con i medici di base e gli oncologi e con altri operatori/operatrici che condividono l'approccio integrato alla malattia oncologica.